

**Istituto Professionale Statale per i Servizi Enogastronomici ed Ospitalità Alberghiera I.P.S.S.E.O.A. “Raffaele Viviani”**

*Via Annunziatella 23 - 80053 - Castellammare di Stabia (NA)*

*Tel. 081 8714116 - 081 8713843 - Direzione: 081 8716830 - Fax: 081 0112257*

 A TUTTI I DOCENTI

**OGGETTO**: Indicazioni *procedura per individuazione/inclusione alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES*)

Nella definizione di BES (Bisogni Educativi Speciali) rientrano le seguenti categorie:

* Disabilità - legge 104/92
* DSA, Disturbi evolutivi specifici: deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit delle coordinazione motoria, deficit dell’attenzione e dell’iperattività;
* Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, economico;

La Direttiva Ministeriale del 27/12/12 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” punta l’attenzione sulla necessità di analizzare i bisogni di ogni alunno ed estende il diritto di tutti gli alunni in difficoltà alla personalizzazione dell’apprendimento nella direzione di una presa in carico complessiva e inclusiva di tutti gli alunni, rimuovendo gli ostacoli nei percorsi di apprendimento e modulando gli apprendimenti di ogni alunno nell’ottica di una scuola sempre più inclusiva.

Fermo restando l'obbligo di presentazione delle **certificazioni** per l'esercizio dei diritti conseguenti alle situazioni di disabilità e di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), è **compito dei Consigli di classe,** sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, indicare in quali altri casi, non ricadenti nei disturbi clinicamente riscontrabili, sia **opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica** ed eventualmente di misure compensative e dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge 170/2010 formalizzati nel Piano didattico educativo (PDE).

Si invitano, pertanto, i **C.d.C**. a :

1. Osservare sistematicamente, avvalendosi delle apposite griglie (Allegato n. 1), gli alunni, così da individuare quelli che presentano bisogni educativi speciali;
2. Programmare per gli alunni già segnalati come DSA e per quelli individuati dai C.d. C. la modalità degli incontri, di informazione e confronto, con i genitori in relazione ai loro bisogni formativi;
3. Completare la scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e gruppo classe su cui fare leva nell’intervento formativo (Allegato n. 2);
4. Compilare la scheda di rilevazione delle condizioni che faciliteranno il processo di apprendimento dell’alunno (Allegato n. 3);
5. Compilare, dopo un’attenta valutazione delle griglie di osservazione redatte a cura dei singoli insegnanti, la scheda di rilevazione dei bisogni educativi speciali (Allegato n. 4) utile per la stesura del Piano didattico educativo previsto nei prossimi C. d. C.

**N.B.** Tali schede dovranno essere consegnate dal coordinatore di classe alla Funzione Strumentale Area 5 - Inclusività prof. Manzi Giacomo.

A seguire, nei casi ove sia necessario attivare percorsi di studio individualizzati e Personalizzati verrà redatto il Piano Didattico Personalizzato (PDP), che avrà lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un’elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee ed i criteri di valutazione degli apprendimenti che verranno adottati.

Per gli alunni DSA certificati, i docenti della classe possono consultare la documentazione già prodotta e depositata agli Atti della scuola (fascicolo personale dell’alunno) presso l’ufficio della segreteria didattica, inoltre, possono, dopo una valutazione degli stili di apprendimento dell’alunno DSA, avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle Linee guida allegate alla legge n.170/2010 a cui si fa espresso rinvio.

Normativa di riferimento: - Legge 104/92 (per la disabilità)

 - Legge 170/2010 (per i DSA) e allegato

 - Legge 53/2003 (tema della personalizzazione)

- D.Lgs196/2003 (riservatezza dati personali). E’ bene ricordare che nel trattare  queste categorie di informazioni gli istituti scolastici devono porre estrema cautela, in conformità al regolamento sui dati sensibili adottato dal Ministero dell’istruzione

 - Direttiva ministeriale del 27/12/2012

 - Circolare ministeriale n. 8 prot.561del 06/03/2013

**ALLEGATI**

1. Griglia osservazione per l’individuazione alunni BES (per tutte le categorie indicate nella premessa);
2. Scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e gruppo classe su cui fare leva nell’intervento;
3. Scheda di rilevazione delle condizioni che facilitano il processo di apprendimento**;**
4. Scheda rilevazione dei BES da compilare nei C.d.C;
5. Scheda compiti del Consiglio di classe, coordinatore di classe e singolo docente.

**Allegato n. 1**

**GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L’INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI BES**

*(Barrare con una X le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno)*

|  |
| --- |
| **ALUNNO: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_****CLASSE: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ A.S. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_** |
| **Sfera relazionale/comportamentale** |
| Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce |   |
| Dimostra opposizione ai richiami |  |
| Non stabilisce buoni rapporti con i compagni |  |
| E’ poco accettato/ ricercato dai compagni |  |
| Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare |  |
| Trasgredisce regole condivise |  |
| Ha reazioni violente con i compagni |  |
| Si isola dagli altri per lunghi periodi |  |
| Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo |  |
| Compie gesti di autolesionismo |  |
| **Sfera dello sviluppo e comunicazionale** |
| In molte attività mostra rilevante confusione mentale |  |
| Ha difficoltà di comprensione verbale |  |
| Non si esprime verbalmente |  |
| Parla in continuazione |  |
| Ha difficoltà fonologiche |  |
| balbetta |  |
| Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate |  |
| Ha una rapida caduta dell’attenzione |  |
| Ha difficoltà a comprendere le regole |  |
| Ha difficoltà di concentrazione |  |
| Ha difficoltà logiche |  |
| Ha difficoltà a memorizzare |  |
| Presenta ritardi nel linguaggio |  |
| Ha difficoltà di apprendimento |  |
| **Sfera emozionale** |
| Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell’umore |  |
| Ha comportamenti bizzarri |  |
| Manifesta fissità nelle produzioni |  |
| Lamenta malesseri fisici |  |
| Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne |  |
| Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo |  |
| Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi |  |
| Rinuncia di fronte all’impegno, alle prime difficoltà |  |
| **Sfera sociale** |
| Dimostra scarsa autonomia personale |  |
| Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale |  |
| Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria |  |
| Ha difficoltà di coordinazione fine |  |
| Si appropria di oggetti non suoi |  |
| Ha scarsa cura degli oggetti |  |
| Non è collaborativo |  |
| Ha un abbigliamento inappropriato all’età o alla stagione |  |
| Ha una scarsa igiene personale |  |
| Presenta segni fisici di maltrattamento |  |
| Ha materiale scolastico/didattico insufficiente |  |
| **Sfera ambientale** |
| Famiglia problematica |  |
| Pregiudizi ed ostilità culturali |  |
| Difficoltà socio-economiche |  |
| Ambienti deprivati/devianti |  |
| Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori) che intervengono nell’educazione e nella formazione |  |
| Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidI) |  |
| **Apprendimento delle lingue** |
| Pronuncia difficoltosa |  |
| Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base |  |
| Difficoltà nella scrittura |  |
| Difficoltà nell’acquisizione nuovo lessico |  |
| Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale |  |
| Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale |  |

**Allegato n. 2**

**Scheda rilevazione dei “punti di forza” dell’alunno e gruppo classe su cui fare leva nell’intervento**

**ALUNNO:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**CLASSE:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ A.S. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

|  |  |
| --- | --- |
| **Punti di forza dell’allievo, su cui fare leva nell’intervento**  | Discipline preferite |
| Discipline in cui riesce |
| Attività preferite |
| Attività in cui riesce |
| Desideri e /o bisogni espressi |
| Hobbies, passioni, attività extrascolastiche |
| **Punti di forza gruppo classe** | Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinari | SI (specificare) | no |
| Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolastiche | Si (specificare) | no |

**Allegato n. 3**

**Scheda di rilevazione delle condizioni facilitanti, che consentono la partecipazione dell’alunno al processo di apprendimento e alla vita della classe**

*(Segnare con una X le “condizioni facilitanti”. In caso positivo - SI - specificare)*

**ALUNNO:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**CLASSE:\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ A.S. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Organizzazione dei **tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d’aula**  | Si  | No |
|  |  |
| Attività in **ambienti** diversi dall’aula ( laboratori) | Si | No |
|  |  |
| Uso di **strumenti, sussidi**, attrezzatura specifica, strumenti compensativi | Si | No |
|  |  |
| **Adattamenti, differenziazioni, accorgimenti** messi in atto dagli insegnanti nelle modalità di lavoro in aula  | Si | No |
|  |  |
| Attività **personalizzate** in aula | Si | No |
|  |  |
| Attività in **piccolo gruppo** con lo scopo di facilitare l’alunno | Si | No |
|  |  |
| Attività **individuali** fuori dell’aula | Si | No |
|  |  |

**Allegato n. 4**

**SCHEDA DI RILEVAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES)**

**Classe\_\_\_\_\_\_\_\_ Sezione\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ A.S. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_**

**N.° totale alunni \_\_\_\_\_\_\_ di cui N° alunni DSA \_\_\_\_\_\_\_**

 **N° alunni con Disabilità\_\_\_\_\_\_\_**

 **N° alunni BES individuati dal C.d.C.\_\_\_\_\_\_\_**

Descrizione dei casi di Bisogno Educativo Speciale per cui vengono richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell’azione educativo – didattica

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Alunno** | **Tipi di BES** | **Modalità di intervento** | **Programmazione incontri** |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |
|  |  |  |  |

|  |  |
| --- | --- |
| **Tipi di BES**1. Disagio economico
2. Disturbo specifico di apprendimento DSA con certificato
3. Disagio sociale
4. Divario culturale
5. Disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD)
6. Divario linguistico
7. Disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92 - Sostegno
8. Altro (specificare) ………………..
 | **Modalità di intervento**- PEI (Piano Educativo Individualizzato): Sostegno - Legge 104/92.- PDP (Piano Didattico Personalizzato): DSA, Border-line cognitivo, ADHD, svantaggio.- Altre scelte didattiche che non comportino la stesura del PDP **Programmazione incontri**1. GLH operativo (legge 104/92)2. Ricevimento famiglie3. Mensile |

**Allegato n. 5**

**Scheda compiti del consiglio di classe, del coordinatore di classe e del singolo docente**

|  |  |
| --- | --- |
| **Consiglio di classe** | **COMPITI** |
| - legge e analizza i casi di alunni: con diagnosi clinica di DSA (legge 170/2010), con certificazione (Legge 104/92 - Sostegno) e con BES;- incontra la famiglia per osservazioni particolari ;- redige per ogni alunno BES un Piano educativo individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) a seconda del caso;- concorda il grado di individualizzazione/personalizzazione (adattamenti didattici in aula, interventi personalizzati in aula e fuori, personalizzazioni del percorso scolastico) e il raccordo con il programma comune;- adotta strategie di organizzazione delle attività in aula, modalità di trasmissione - elaborazione dei saperi, metodi di lavoro, modalità di verifica e valutazione che consentano la partecipazione di tutti gli studenti della classe, anche se in misura diversa;- individua le modalità di comunicazione e condivisione possibile dei percorsi attivati per gli studenti con BES con gli studenti stessi e le loro famiglie;- condivide il PEI o il PDP con la famiglia;- tutto il consiglio di classe sottoscrive il PEI o il PDP unitamente alla famiglia. |
| **Coordinatore di classe** | - tiene i contatti con la famiglia;- tiene i contatti con il Referente d’Istituto;- eventualmente prende contatti con la scuola precedente;- coordina le attività pianificate e la stesura del PEI e PDP, tenendo aggiornata la relativa documentazione;- provvede ad informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema;- convoca la famiglia per eventuali segnalazioni di nuovi casi;- valuta con la famiglia e il ragazzo con difficoltà l’opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema. |
|  **Singolo docente** | - segnala al coordinatore eventuale nuovi casi;- concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa;- si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l’aiuto dei compagni,- fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e dispensativi concordati con la famiglia (l.170/10, C.M. n. 8 del 06/03/2013);- garantisce le modalità di verifica in rispetto del D.P.R. 122 del 22/06/09, della L. 170/10,della C.M. n. 8 del 06/03/13;- modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina;- valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità (D.P.R. 122 del 22/06/09, L. 170/10, C.M. n. 8 del 06/03/13);- favorisce l’autostima e il rinforzo positivo. |